

COPIA

**COMUNE DI MALEGNO**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**



**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**N° 2 del 21/01/2015**

**OGGETTO:** ADOZIONE DELLA VARIANTE V2 AL P.G.T., AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05.

L'anno 2015, addì ventuno del mese di gennaio alle ore 18:30, nella **Residenza Municipale di Malegno**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Erba Paolo** il Consiglio Comunale.

All'Appello risultano :

Cognome e Nome	Funzione	Presente	Assente
ERBA PAOLO	Sindaco	X	
MENOLFI ILENIA	Consigliere	X	
BAFFELLI PIETRO	Consigliere	X	
BELLESÌ ROBERTO	Consigliere	X	
SIMONETTI DAYANA	Consigliere	X	
MONTANELLI GIOVANNI	Consigliere	X	
PEZZONI DARIO	Consigliere	X	
LO BRACCO FEDERICO	Consigliere	X	
DOMENIGHINI PATRIZIA	Consigliere	X	
GAZZOLI GIAN MARIO	Consigliere	X	
BAFFELLI MARIANO	Consigliere	X	

Presenti : 11    Assenti: 0

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. Fabrizio Andrea Orizio, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE V2 AL P.G.T., AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05.**

Il Sindaco introduce la discussione, chiarendo che la variante recepisce un atto portato a termine dalla precedente Amministrazione Comunale per avviare l'attuazione di un Piano di Lottizzazione in loc. Besseto. La variante prevede una nuova strada di accesso a spese dell'immobiliare che darà attuazione al piano stesso.

Il Tecnico incaricato, Architetto Claudio Nodari, illustra in modo dettagliato i contenuti della Variante proposta

Il Consigliere di minoranza Gazzoli Gian Mario, illustra il seguente documento che poi deposita agli atti:

**“VARIANTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Incongruenze:

**PIANO DEI SERVIZI e sue NTA:**

- eliminare parcheggio n° 26 posto lungo la via Ponte e sostituito dal nuovo parcheggio n° 28 realizzato nei pressi degli orti verso il torrente Lanico;
- inserire il parco fotovoltaico di Creone
- inserire la centralina/acquedotto di Creone
- togliere la dicitura Isola ecologica alla zona centrale Enel in quanto si fa a Cividate in compartecipazione
- abolire parcheggio di via Cavour in quanto abbandonato per problemi archeologici (vedi discussione nei consigli precedenti) con indicazione del nuovo parcheggio nel lato opposto, fronte strada e nell'area a verde della Pia Fondazione
- inserire l'area a verde della lottizzazione di Besseto (no area di rispetto dell'abitato)
- inserire la piazzola di fermata bus in prossimità di via degli Alpini “lottizzazione Besseto”
- inserire la piazzola di fermata bus a salire in prossimità della lottizzazione “Barti”
- modificare il secondo parcheggio di via degli alpini perché nel mezzo ci passa la strada e pertanto non si può parcheggiare;
- inserire nuovi parcheggi lungo la nuova strada di prolungamento di via degli Alpini possibilmente verso il basso (campello) in quanto i parcheggi sono veramente pochi;
- valutare bene il percorso della ciclabile inserita con la variante in quanto :
- lungo la stradina posta fra la SEI e la ferrovia non passano 2 biciclette!!! .... Passano a malapena due persone!!!
- Lungo il fiume Oglio a valle del torrente Lanico in un lungo tratto della proprietà Domenighini non si passa perché la scarpata del banco arginale si ferma al muro di confine si propone pertanto di lasciare solo il tracciato a monte del torrente Lanico e di rivedere il percorso della stradina della SEI.

**PIANO DELLE REGOLE e sue NTA**

- Per la nuova strada di Campello a collegamento di via Cava e via Sant'Antonio bisogna prevedere una sistemazione della incrocio e della viabilità evitando il proposto incrocio a raso in prossimità della via principale a 4 bracci;
- Inserire nella tavola del piano delle regole il tracciato della strada come fondo del retino in quanto la strada non è riscontrabile per intero su detta tavola, ma bisogna sempre fare riferimento alla tavola del piano dei servizi
- Il punto precedente vale anche per i parcheggi che all'interno degli ARC,PA,ATP non sono leggibili
- Perché non si inserisce il simbolo R nei fabbricati a destinazione residenziale in zona di rispetto dell'abitato? Vedi zona ponte Minerva?

- Quali motivi inducono la riduzione della fascia di rispetto dei fabbricati agricoli??? Si ricorda che in tal senso si era già discusso nell'approvazione del PGT originario, segnalando che il detto vincolo non poteva essere geometrico (cerchio con centro dalla stalla/allevamento) ma doveva essere valutato in base alla morfologia del territorio .....si ricorda comunque che detto vincolo tutela anche la zona residenziale dalla installazione di nuovi allevamenti, che con la modifica del vincolo in teoria potrebbero avvicinarsi all'abitato. Si propone pertanto o di rivedere i vincoli in modo puntuale o di lasciare inalterata fascia di rispetto di mt 100;
- Nella relazione di variante si evince che si trasforma l'ARC 15 in B2 come da osservazione ma nella tavola di pgt non è stato modificato e resta l'ARC
- Verificare la tabella allegata alla relazione di variante del PGT a pg 8 in merito alla lottizzazione di Besseto in quanto i valori degli abitanti insediati, sono errati per segno (non sono positivi ma negativi) come peraltro specificato successivamente.
- Non si capisce come mai si sostiene che viene concesso un incremento del 15% al VD3, quando in realtà vengono diminuite le capacità edificatorie in quanto viene accorpato e trasformato un lotto in B2 a concessione edilizia diretta nel VD3.
- La zona a verde ceduta dai lottizzanti ed ora ridotta deve **quantomeno** mantenere la destinazione originaria, e non essere trasformata in zona di rispetto dell'abitato (privata).
- Perché bisogna portare le distanze dai confini a mt 1,50? Si era parlato in CEC di 3 mt, rispettiamo le norme, l'intervento realizzato sarà visivamente ben fatto?? Non si crea un precedente ?
- Gli standard del vecchio PL, poi confermati nel VDR ed ora variati sono conformi alla legge vigente?
- Chi paga le spese di variante e quanto costa?
- Chi paga la realizzazione delle opere e quanto costano?
- Quali ulteriori oneri deve sostenere il comune per detta strada/lottizzazione”.

Il Sindaco fa rilevare che, pur se parzialmente condivisibili, molte delle osservazioni del Consigliere Gazzoli si riferiscono a situazioni che non sono oggetto della presente variante e potranno eventualmente essere tenute in considerazione quando saranno prese in considerazione quelle realtà. Sottolinea comunque il fatto che l'approvazione della variante di cui si discute non è un obbligo ma un'opportunità per il Comune, dato che i costi della nuova strada di collegamento sono interamente a carico del privato che ha del resto confermato il proprio interesse e la propria volontà di dare attuazione alla convenzione a suo tempo sottoscritta.

Il Capogruppo della Minoranza Consiliare, Domenighini Patrizia, fa notare che la documentazione relativa alla variante è stata pubblicata solamente venerdì e che la relativa mole non ha consentito ai consiglieri di valutarne tutti gli aspetti. Le incongruenze rilevate poi tra relazione ed i documenti di piano rendono ancora più confusa la situazione. Sottolinea quindi la difficoltà di accesso ai documenti per i consiglieri di Minoranza ed afferma che la documentazione pubblicata era carente ed incompleta.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Geom. Furloni Guido, conferma che la documentazione pubblicata in modo integrale è quella che risulta anche agli atti del Consiglio. Ritiene che parte delle incongruenze rilevate siano riconducibili al fatto che i consiglieri hanno esaminato gli elaborati tecnici della situazione di fatto ante - variante, senza tener conto della documentazione relativa alla situazione post - variante.

Il Consigliere Gazzoli Gian Mario ribadisce che, a suo giudizio, il tracciato della strada è stato modificato rispetto all'ipotesi iniziale.

Il Sindaco a sua volta ribadisce che la variante da pienamente attuazione alla convenzione a suo tempo approvata e che le parziali modifiche previste sono tutte vantaggiose per il Comune. Propone quindi di approvare la proposta di delibera, dando mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di correggere le incongruenze riscontrate tra relazione ed elaborati tecnici.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12, Legge per il Governo del Territorio e s.m.i.;
- la Legge Regionale 13 marzo 2012 n.4;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 27/05/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati con DCR della Lombardia n. VIII/351 del 13/10/2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 152/2006, Norme in materia ambientale, Titolo II, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008;

Premesso che:

- il Comune di Malegno, in ottemperanza alla Legge Regionale n.12/2005 e s.m.i. (Legge per il Governo del Territorio) ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) in data 20 luglio 2009 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26;
- il PGT, completo nei suoi atti, è divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti, avvenuta il 10 febbraio 2010;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 in data 08.07.2013 è stata approvata la variante V1 al PGT ;

Dato atto che:

1. con delibera di Giunta Comunale n° 117 in data 19.12.2013 si è dato avvio al procedimento per la redazione degli atti della seconda variante al Piano di Governo del territorio (PGT);
2. con delibera di Giunta Comunale n.118 del 19 dicembre 2013 è stato nominato Il Sindaco pro-tempore quale Autorità procedente alla verifica di esclusione della variante al PGT alla VAS;
3. con delibera di Giunta Comunale n.118 del 19 dicembre 2013 è stato nominato il Responsabile del Servizio Tecnico quale Autorità competente alla verifica di esclusione della variante al PGT alla VAS;
4. con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 54/Servizio Tecnico del 27.12.2013 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante parziale al PGT allo Studio Tecnico dell'Architetto Claudio Nodari di Esine ed all'Ing. Salvetti Marcella di Sellero;
5. ai sensi del comma 3 art. 13 l.r. 12/05 è stato dato avvio al procedimento e fase di coinvolgimento delle parti sociali, operatori economici, dell'associazionismo e della cittadinanza per raccolta proposte osservazioni e richieste che si è sviluppato con le seguenti iniziative;
6. è stato pubblicato avviso di avvio procedimento relativo alla redazione degli atti di variante parziale al PGT e verifica di assoggettabilità alla VAS - approvato con Delibera della Giunta Comunale n.117 del 19 dicembre 2013, all'albo pretorio in data 07.02.2014 al n° 067; sul quotidiano "Avvenire" in data 11 febbraio 2014; sul sito del Comune di Malegno in data 11.02.2014 e sul portale della Regione Lombardia SIVAS in data 19.12.2013;
7. l'avviso pubblicato conteneva invito a presentare proposte e suggerimenti dal 11 febbraio 2014 al 14 marzo 2014;

8. alla data del 14.04.2014 sono pervenute n° 2 proposte/suggerimenti: prot. 1525 del 12.4.2014 e m° 1526 del 12.04.2014;
9. in data 18 novembre 2014 al n. 5952 di protocollo è stato consegnato il lavoro relativo alla Variante in questione;
10. in data 20.11.2014 prot. 6015 registro n° 423 - è stato pubblicato all'albo on line del Comune in pari data l'avviso pubblico " Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) - Avviso di deposito del rapporto preliminare;
11. con lettera del 21 novembre 2014, prot. 6028 è stata inoltrata opportuna convocazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, individuati con la deliberazione di Giunta Comunale n° 45 del 14.4.2011 per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) della Variante V1 al Piano di Governo del Territorio, trasmettendo in allegato la documentazione la variante al PGT, fissando l'incontro per il giorno 23 dicembre 2014;
12. entro tale termine sono pervenuti i pareri di ; Comunità Montana di Valle Camonica; Regione Lombardia STER; ARPA Lombardia; ASL di Valle Camonica Sebino; Provincia di Brescia Settore Territorio; Soprintendenza per i beni archeologici Milano;
13. con in data 23 dicembre 2014, la Conferenza di Verifica ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS della Variante V1 al PGT di Malegno;

**Visto** il Provvedimento formulato dalla Autorità Competente per la VAS, d'intesa con la Autorità Procedente, in data 12 gennaio 2014 prot. 0167 (allegato A) che esprime parere positivo circa l'esclusione della variante al P.G.T. dalla VAS;

**Considerato** che la proposta di PGT è stata illustrata e discussa nell'ambito della Commissione Consigliare Lavori Pubblici, Urbanistica e Politiche Edilizie in data 25 novembre 2014, come risulta dai verbali in atti;

**Visto** il Vigente PTCP della Provincia di Brescia e dato atto della compatibilità del presente Documento di Piano al Piano Territoriale di Coordinamento stesso;

**Visto** il vigente PTR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 951 del 19/01/2010, aggiornato con delibera di Consiglio Regionale n° 78 in data 9.7.2013, che ha acquisito efficacia dal 17/02/2010 ed esercita gli effetti di cui all'art. 20 L.R. 12/05 e valore di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 76 L.R. 12/05 e D.Lgs.42/04;

---

**Dato atto** che:

-la proposta elaborata dai tecnici incaricati è costituita dai seguenti elaborati:

### ***Relazione generale illustrativa della Variante V2***

**DP b** – Norme Tecniche di Attuazione -Variante V2

**PS b** - Norme Tecniche di Attuazione – Variante V2;

**PS 1** – Tavola al 5000 -Servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato – Variante V2 ;

**PS 2** - Tavola al 2000 - Servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato – Variante V2 ;

**PR b** - Norme Tecniche di Attuazione – Variante V2

**PR 1** - Azzonamento scala 1: 5000 - con individuazione ambiti in variante – Variante V2

**PR 2** - Azzonamento scala 1: 2000 - con individuazione ambiti in variante – Variante V2

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

### **Rapporto preliminare;**

inoltre, a seguito del recepimento delle osservazioni in sede di verifica di esclusione per la VAS, da parte di ASL di Valle Camonica Sebino – ARPA BRESCIA – Provincia di Brescia – Ministero per i Beni Culturali, sono stati prodotti i seguenti elaborati opportunamente modificati:

**PR b – nta – oss VAS**

**PS b - nta – oss VAS**

- le procedure di approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio, nonché quelle inerenti le varianti agli atti, sono normate dall'articolo 13 della LR 12/2005 e s.m.i.;

### **Considerato che:**

- ai sensi del comma 12 dell'articolo 13 della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con gli strumenti medesimi;

- gli atti di PGT sono ritenuti meritevoli di approvazione per i loro contenuti di Variante al PGT vigente;

**Visto** l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

**Visto** il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Con voti** favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti 3 (Domenighini Patrizia, Gazzoli Gian Mario e Baffelli Mariano) espressi nelle forme di legge dagli 11 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

**1.di adottare**, la variante V2 al P.G.T., ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/05, costituita dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

*Relazione generale illustrativa della Variante V2*

**DP b** – Norme Tecniche di Attuazione -Variante V2

**PS b** - Norme Tecniche di Attuazione – Variante V2;

**PS 1** – Tavola al 5000 -Servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato – Variante V2 ;

**PS 2** - Tavola al 2000 - Servizi esistenti e di progetto, corridoi ecologici e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato – Variante V2 ;

**PR b** - Norme Tecniche di Attuazione – Variante V2

**PR 1** - Azzonamento scala 1: 5000 - con individuazione ambiti in variante – Variante V2

**PR 2** - Azzonamento scala 1: 2000 - con individuazione ambiti in variante – Variante V2

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

## Rapporto preliminare

PR b – nta – oss VAS

PS b - nta – oss VAS

**2. Di prendere atto** del provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale VAS (allegato A);

**3. Di dare atto** che gli atti della variante parziale al P.G.T. come sopra adottati saranno depositati entro novanta giorni dall'adozione, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni, secondo quanto disposto dal quarto comma dell'art. 13 della L.R. 12/05 e ai sensi del punto 5.16 degli Indirizzi generali di cui alla DCR VIII/351/07 e s.m.i.;

**4. Di dare atto** che entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti della variante al PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, secondo quanto disposto dal settimo comma dell'art. 13 della L.R. 12/05;

### 5. Di disporre:

- ai sensi del quarto comma dell' art. 13 della L.R. 12/05, la pubblicazione dell'avviso di deposito in segreteria degli atti di variante parziale del PGT all'albo on line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, mediante inserzione su un quotidiano a diffusione locale, sul sito web comunale;

- ai sensi del quinto comma del medesimo art. 13, la trasmissione della variante parziale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole alla Provincia di Brescia;

- ai sensi del sesto comma dell' art. 13, la trasmissione della presente variante parziale all' ASL e all' ARPA competenti;

- ai sensi della DGR 8/6420, all. 1a, punto 6.8, , la trasmissione del parere motivato e del presente atto di adozione con la relativa documentazione ai soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni, dandone contestuale informazione;

- ai sensi della DGR 816420, all. 1a, punto 6.9.c, di comunicare l'avvenuto deposito e pubblicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale;

**6. Di dare atto** che a decorrere dalla data di adozione della variante parziale al P.G.T. e sino all'avviso di approvazione della stessa, si applicheranno le misure di salvaguardia previste dal dodicesimo comma dell'art. 13 della L.R. 12/05;

Di seguito, ravvisata la necessità, nell'interesse dell'intera collettività, di procedere nel più breve tempo possibile alla successive fasi di deposito e pubblicazione per giungere poi all'entrata in vigore della presente variante parziale dello strategico strumento urbanistico in tempi congrui;

**Con voti** favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti 3 (Domenighini Patrizia, Gazzoli Gian Mario e Baffelli Mariano) espressi nelle forme di legge dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267100

**Il Presidente**  
F.to Erba Paolo

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)  
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c.1, della legge 18.06.2009, n. 69) dal 30/01/2015 per quindici giorni consecutivi.

Li, 30/01/2015

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134, comma 3 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

si certifica che la suesesa deliberazione diverrà esecutiva il 24/02/2015 ( *decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione* )

*[X]* è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000

Li, 30/01/2015

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Malegno, 30/01/2015



**Il Segretario Comunale**  
Dott. Fabrizio Andrea Orizio